

Proponente: 37.A
Proposta: 2019/237

del 29/04/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 636

del 30/04/2019

FINANZIARIO

Dirigente: PRANDI Dr.ssa Monica

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: COMUNICAZIONE STOCK DEBITO AL 31/12/2018 SU PCC CON
SCADENZA 30/4/2019

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del C.C. n.23 del 5.02.2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019-2021 e il DUP (documento unico di programmazione);
- che con deliberazione di G.M. del 7/02/2019 N. 24 è stato approvato il PEG 2019-2021 risorse finanziarie, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs 267/00.

RICHIAMATO:

- l'art. 1 comma 867 della L. 145/2018 che ha previsto l'obbligo, a carico delle pubbliche amministrazioni, di comunicare mediante la Pcc, dal 1° al 30 aprile 2019, l'ammontare complessivo dello stock relativo ai debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Questo valore rileverà a partire dal 2020, quando saranno penalizzate le pubbliche amministrazioni il cui debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio 2019 non sarà ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018 e così via ogni anno se non rispetteranno i tempi di pagamento fissati dall'art. 4 del Dlgs 231/2002, con riferimento alle fatture ricevute e scadute nell'esercizio appena chiuso.

CONSIDERATO CHE:

- occorre verificare la corrispondenza dei dati presenti in PCC (piattaforma certificazione crediti) con quanto evidenziato dalla contabilità dell'ente.

VISTO CHE

- per quanto riguarda gli aspetti informativi della comunicazione dei dati sullo stock di debito commerciale al 31/12/2018, i controlli effettuati evidenziano difformità rilevanti tra i dati presenti in pcc e quanto si ritrae dalle scritture contabili di Comune e Istituzione;
- la comunicazione generalizzata dell'ammontare dello stock di debito determina la necessità di un rilevante adeguamento delle informazioni finora recepite dalla piattaforma con particolare riguardo a quelle riferite a periodi antecedenti all'entrata in vigore di SIOPE+, quando le procedure di inserimento erano manuali.

SI EVIDENZIA CHE:

- a fronte di uno scarto notevole fra il valore dello stock del debito rilevato da PCC ad oggi e il valore calcolato dagli uffici comunali, questi ultimi dovranno procedere con l'aggiornamento delle informazioni in PCC specificatamente rispetto alle fatture pagate al fine di sanare lo scostamento (fatture rimaste in sospeso in contabilità per contenziosi, note di credito non collegate a fatture, fatture pagate ma ancora presenti in pcc);

- tra il 2019 e il 2020 , lo stock del debito commerciale residuo scaduto e non pagato sarà determinato esclusivamente dalle evidenze della PCC che, a regime, recepirà automaticamente le informazioni movimentate da SIOPE+, contenute negli ordinativi di pagamento informatici (OPI);
- occorre entro il 30.4.2019 certificare ed inserire in PCC, tramite l'apposita funzione, il dato effettivo dello stock di debito al 31.12.2018 di Comune ed Istituzione rilevato dalle scritture dell'ente.

RILEVATO CHE :

- per ottenere il risultato suddetto si è operato verificando dalla procedura Jente contabilità, funzione "Scadenziario fatture", la situazione dei documenti scaduti e non ancora pagati 31/12/2018;
- nello Scadenziario del Comune risultano fatture analogiche ed elettroniche scadute al 31/12/2018 per un importo di euro 684.494,09 di cui euro 553.142,85 oggetto di contenzioso come da elenco allegato;
- a questo dato deve essere aggiunto il debito certificato dall'Istituzione con comunicazione del 26/4/2019, comprensiva di elenco analitico, da cui risulta un importo complessivo pari ad € 726.234,69, di cui € 700.904,63 oggetto di contenzioso.

NE CONSEGUENZE CHE:

1. si inserisce in PCC l'importo di euro 1.410.728,78 di cui euro 1.254.047,48 relativi a fatture in sospeso per verifiche in corso da parte dei Servizi in merito a contenziosi vari;
2. si procede tramite verifiche e quesiti a risolvere le problematiche tecnico/operative connesse al funzionamento della PCC e alla riconciliazione dei dati ufficiali con le scritture contabili interne;
3. si attiva apposito gruppo di lavoro con il CED per la risoluzione delle problematiche di cui al punto precedente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

(D.ssa Monica Prandi)

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.